

Incontro Unioncamere- Oliverio, assente per protesta la CCIAA di Catanzaro



All'incontro tra il presidente della Giunta regionale **Mario Oliverio** e il Consiglio di Unioncamere Calabria, la **Camera di Commercio di Catanzaro** ha scelto di non partecipare. La motivazione – si legge in una nota diffusa dallo stesso Ente camerale – è legata all'ormai conclamata indifferenza della Regione Calabria sul caso delle nomine che la stessa deve effettuare in seno al **Consiglio della CCIAA di Catanzaro**.

Da oltre un anno, come più volte denunciato, la Regione omette di sostituire i consiglieri camerali che si sono dimessi per diverse ragioni, lasciando prive di rappresentanza alcune tra le più importanti associazioni di categoria del Catanzarese: «*Si tratta di un vulnus che colpisce direttamente le associazioni* – ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Catanzaro **Daniele Rossi** -.

*L'Ente che presiedo prosegue a lavorare alacremente e con ottimi risultati, indipendentemente dalla mancata sostituzione dei consiglieri dimissionari. Pertanto la nostra protesta è solo perché riteniamo non solo normale, ma soprattutto giusto che tutte le categorie produttive siano degnamente rappresentate in seno all'organo in cui vengono discussi i provvedimenti e le azioni che la **CCIAA** mette in campo a*

sostegno dell'economia locale. Ciò che non accettiamo, quindi, è l'assoluta indifferenza che il presidente Oliverio e gli uffici regionali stanno manifestando sull'argomento; un'indifferenza che la dice lunga sull'attenzione del governatore alle tematiche economico-sociali della nostra provincia. Ecco perché abbiamo scelto di partecipare alla **Giunta di Unioncamere** – sostenendo anche l'utilità del confronto con Oliverio che finalmente è arrivato – ma non alla riunione di Consiglio in cui si è discusso, ormai allo scadere del mandato elettorale del governatore, di turismo in Calabria con lui. Il presidente Oliverio ha chiesto di abbandonare i campanilismi: ebbene, direi che in questo caso ha l'occasione concreta di dimostrare che le sue non sono solamente belle parole ma sono suffragate dai fatti».